

## La didattica dell'accoglienza

### Il modulo zero per le classi in ingresso nel ciclo secondario

Corso di aggiornamento – 2, 3, 4 settembre 2008

<b>Oggetto</b>	Progettazione trasversale di un modulo di ingresso per le classi prime da inserirsi nella programmazione dell'attività curricolare
<b>Contenuti</b>	Riflessione sulle problematiche dell'accoglienza, intesa come momento di raccordo tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado: progettazione
<b>Risultati attesi</b>	Sensibilizzazione sulle logiche sistemiche di intervento da parte della scuola nella fase di avvio delle attività didattiche. Stesura di protocolli per la progettazione e la realizzazione della fase di accoglienza

#### Argomenti **PRIMA GIORNATA**

- Quattro aree per configurare il rapporto tra il servizio scolastico e gli utenti in fase di iniziale presa di contatto con la struttura educativa: **informazione, riflessione sui compiti, sensibilizzazione, regolazione dei processi**
- acquisizione di **dati informativi** sui livelli culturali e sulle abilità di base degli studenti in ingresso, in relazione soprattutto a competenze linguistiche e logico-matematiche di base
  - Metariflessione sulle competenze di base richieste **a conclusione dell'obbligo di istruzione** in relazione agli **assi culturali** ( dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale )
  - **Nuclei fondanti** dei saperi, logiche ed operatività: i compiti di realtà sottesi agli specifici disciplinari . Il problema della **motivazione** e le forme di **mediazione**
- Argomenti di approfondimento teorico in chiave di individuazione di **abilità trasversali** da realizzare con le **compresenze**
- **l'ascolto attivo** e gli strumenti di sostegno alla competenza integrata di comprensione ed espressione ( appunti, mappe, schematizzazioni )
- Il ruolo della **metacognizione** nei compiti di studio

#### **SECONDA GIORNATA**

- **Saperi spontanei e saperi disciplinari**: le forme di mediazione nel **costruttivismo** e nella **didattica per concetti**. Una nuova trasversalità e interdisciplinarietà nella ristrutturazione di compiti di conoscenza complessi a partire dai campi di esperienza.
- Alcuni **organizzatori logici e cognitivi**: modelli, processi, sistemi, strutture..
- **Linguaggi e tipologie testuali**: analisi delle competenze comunicative come competenze sociali e relazionali ( focus, tema-rema, registro e ambito, emittente – ricevente, scopo, codice, canale, script, frame, schemi, rappresentazioni mentali della conoscenza... )
- Alcune **parole chiave** delle discipline del primo anno, aree di interconnessione e di specificità disciplinare ( stato, modello, cultura, connettivo, relazione...)
- I ferri del mestiere e gli obiettivi trasversali: **tabella delle operatività fondanti**

#### **Momento operativo**

I docenti saranno suddivisi in gruppi disciplinari ( **gruppi di compito** ) con la consegna di elaborare proposte di **attività propedeutiche** alla presentazione dei programmi e **test di ingresso** che forniscano informazioni sul livello di competenze logico-matematiche e linguistiche degli studenti del primo anno. Inoltre prevede la stesura e presentazione sintetica dei **programmi annuali**, riletti per nuclei problematici o ambiti operativi.

- I gruppi saranno così suddivisi. G1.ITALIANO, G2. LINGUA STRANIERA ( area linguistica ) – G3. MATEMATICA (area logico matematica ) – G4. ARGOMENTI PRETESTO E INTERDISCIPLINARIETA' ( alimentazione, matematica, religione )

- **Area linguistica** – Studia opportune attività che introducano al concetto di abilità linguistica ricettiva e produttiva ( ascolto/ comprensione, parlato/comunicazione, lettura / decodificazione / interpretazione, scrittura/esposizione e argomentazione )  
Situazioni comunicative, contesti, soggetti, script e frame in L1 e L2. I codici non verbali: audiovisuale, iconico, cinestesico – Prestiti linguistici e interlingua
- **Area matematica** – I connettivi, processi e trasformazioni di stato, misure e relazioni tra variabili, rappresentazioni, equazioni e problemi.....
- **Argomenti pretesto sulla complessità:** disaggregazione concettuale, concetti guida nelle aree disciplinari, trasformazioni di stato, quantificazioni. Parecchie abilità sono messe in causa. Dialogicità e costruzione dei concetti a partire da quelli spontanei. L'intuizione della trasversalità delle conoscenze. Un esempio: *il corpo e l'alimentazione: cibi, salute, efficienza, accettazione di sé.*

## TERZA GIORNATA

### Verifica in plenaria dei risultati dell'elaborazione dei gruppi

Relazione dei referenti di gruppo. Rielaborazione dei risultati dei tre gruppi e definizione dei protocolli, con le conclusioni operative assunte a guida della programmazione dei consigli di classe.

Ridefinizione dei compiti di accoglienza in relazione a 7 ambiti di problemi:

- 1) **relazioni interpersonali** e **abilità comunicative** come competenze psicosociali ( life skills )
- 2) **coinvolgimento emotivo ed affettivo** nelle attività
- 3) la **mediazione didattica** ed il problema del **recupero – contratto formativo**
- 4) il **metodo di lavoro** e le **metaconoscenze. Apprendistato cognitivo**
- 5) **l'arricchimento linguistico** e i metalinguaggi disciplinari
- 6) **Archivi** di informazioni e di prodotti realizzati – analisi di processi
- 7) Rilievi finali sulle **abilità trasversali**

Riconsiderazione delle **tre dimensioni dell'accoglienza** ( e del compito di analisi relativo, alla luce delle attività di gruppo effettuate e rielaborate teoricamente )

1 **LA SCUOLA** come è organizzata, scadenze, finalità ( contratto formativo ), spazi, tempi di valutazione, informazione e certificazione, l'extrascuola, didattica in rete ( ? )

2 **IL DOCENTE:** programma ( cosa prevede ), i saperi ( cosa studia e trasmette ), metodi ( come opera ), valutazione ( cosa richiede ), recupero e approfondimento ( come aiuta a superare le difficoltà / ad allargare le conoscenze )

3 **LO STUDENTE:** i bisogni socio-culturali, comunicativi, espressivi ( che cosa richiede in rapporto a cosa deve fare e a cosa sa già ); motivazione ( in che direzione si muove, in base a quali modelli ), organizzazione e metodo ( come fare ); successo ( cosa si vuole da lui – come porsi di fronte alle prove )

## Metodi

Il corso ha una struttura che si esplica a un **triplice livello:**

- **Teorico in presenza.** Prevede momenti di sensibilizzazione a problematiche specifiche di didattica disciplinare e di organizzazione progettuale della programmazione. Si pone come ideale continuazione del corso del febbraio 2008 sulle **metodiche della Didattica breve**, riprende i concetti di analisi disciplinare in chiave curricolare, di distillazione di argomenti, di didattica a carte scoperte.
- **Operativo in presenza** - Lavoro di gruppo ( gruppi di compito ) impostato sull'elaborazione di attività quali test di ingresso, questionari, lezioni in compresenza... per sviluppare i momenti propedeutici all'avvio dei programmi delle singole discipline. Vengono analizzati tre ordini di problemi: **linguaggi e comunicazione, logica e matematica, interdisciplinarietà e complessità.** E' prevista verifica finale dei risultati in plenaria.
- **Di rinforzo a distanza.** Elaborazione di materiali ulteriori di analisi, di esempi di attività, di bibliografia dedicata, di protocolli condivisi. Scambio di informazioni sull'attività, contatti con l'esperto, in funzione tutoriale di consulente per la puntualizzazione di problematiche specifiche toccate durante il corso.

## Fasi

L'attività consta di tre momenti ben distinti:

- 1) **Presa di contatto - Incontro con i corsisti - Accoglienza.** Riflessione con i corsisti sulle problematiche specifiche della scuola ( in relazione all'accoglienza dei nuovi alunni ). Suddivisione dei corsisti in relazione alle aree disciplinari di appartenenza e verifica dei bisogni formativi. Si nota una netta prevalenza di docenti appartenenti all'area linguistica. Quasi assente la componente dell'area matematica e scientifica. Consegna della tabella sulle **operatività fondanti** per fissare i concetti di trasversalità e interdisciplinarietà. Definizione degli ambiti di lavoro
- 2) **Verifica intermedia.** Operata attraverso la costruzione condivisa della griglia di rilevazione dei bisogni e la scelta di operare per **nuclei fondanti delle discipline** ( o temi nucleari e generativi dei saperi ) all'interno degli assi culturali. Discreta sensibilità alla problematica proposta, che testimonia l'utilità della fase di aggiornamento sulla didattica breve
- 3) **Valutazione finale.** Rilettura critica dei protocolli attestanti l'attività dei gruppi. Scansione in ambiti delle attività di accoglienza e test di ingresso; l'avvio ai saperi disciplinari. Convergenza di alcune problematiche. Costruzione di una mappa condivisa sull'argomento pretesto ( *il corpo e l'alimentazione* ). Si stende un protocollo sulla struttura del modulo zero di accoglienza
- 4) **Rinforzo.** L'attività prosegue in rete con supporto bibliografico e interventi dell'esperto su tematiche di settore e sul monitoraggio delle attività realizzate

L'esperto:

Roberto Crosio

Docente supervisore tirocinio - SIS Università di Torino

Castellaneta 4 settembre 2008